

DAAM FORMAZIONE

TEORIA DEI SISTEMI MOTIVAZIONALI

Presentato da Dr. Antonio Coppotelli



REGIONE
LAZIO



Cofinanziato
dall'Unione europea

I Sistemi Motivazionali

Definizione

I Sistemi Motivazionali vanno considerati come potenti propensioni o tendenze all'azione dotate di una base innata, ma comunque influenzati dall'apprendimento, non come incoercibili e immodificabili istinti.

La gerarchia dei sistemi motivazionali

Il cervello umano ha una struttura evolutiva gerarchica organizzata su tre livelli: rettiliano, limbico e neo-corticale.

Il livello evolutivamente più arcaico dell'organizzazione motivazionale è connesso all'attività neurale localizzata nel cervello rettiliano, tronco encefalico, nuclei della base. Esso è costituito da sistemi che regolano condotte non-sociali rivolte alla regolazione delle funzioni fisiologiche, alla difesa dai pericoli, all'esplorazione dell'ambiente, a definire e controllare un proprio spazio fisico vitale, al procacciamento di cibo, e alla riproduzione sessuale.

I tre livelli

I livello

Archeocortex

Regolazione fisiologica,
esplorazione e sistema
di difesa



**Reti neurali del
tronco encefalico**

II livello

Palecortex

Sistemi
Motivazionali
Interpersonali



Sistema Limbico

III livello

Neocortex

Metacognizione,
mentalizzazione e
teoria della mente



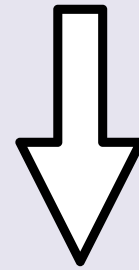
Neocorteccia

Sistemi Motivazionali Interpersonali

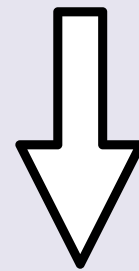
I sistemi appartenenti al secondo livello gerarchico sono nell'uomo denominati sistemi motivazionali interpersonali (SMI).

I **sistemi motivazionali interpersonali** sono tendenze universali, biologicamente determinate e selezionate su base evolutiva, la cui espressione nel comportamento presenta variabilità individuali. Essi regolano la condotta in funzione di particolari mete e sono in stretta relazione con l'esperienza emotiva. Le *emozioni* accompagnano infatti l'azione dei sistemi motivazionali interpersonali e possono esserne considerate indicatori di attività.

Quindi, secondo **Liotti**, ogni specifica esperienza emotiva può essere meglio compresa se rapportata al **sistema motivazionale interpersonale** entro cui si colloca.



LE EMOZIONI



sono modalità di funzionamento dei sistemi motivazionali interpersonali e possono essere avvertite dalla coscienza. Quando due persone si incontrano, dunque, il loro scambio intersoggettivo è sempre regolato e motivato dagli **SMI** che, di conseguenza, si attivano. Gli **SMI** sono sistemi di regolazione fisiologici che, una volta attivati, organizzano il comportamento sociale, interpersonale, oltre che l'esperienza emozionale e la rappresentazione di "*sé-con-l'altro*".

Gli SMI di base sono sei e
da ognuno di essi si
generano *emozioni* diverse.

Scopriamoli insieme

Sistema Motivazionale dell'Attaccamento

È finalizzato all'ottenimento di aiuto e vicinanza protettiva da parte di un'altra persona individuata come idonea.

Il sistema si attiva e assume il controllo di emozioni e comportamenti nelle situazioni di dolore, pericolo, percezione di vulnerabilità e solitudine.

Quando è attivo regola una serie di emozioni tipicamente percepibili in sequenza:

- paura da separazione,
- collera da protesta,
- tristezza da perdita
- e, infine, il distacco emozionale.

La disattivazione del sistema permette l'attivazione di altri registri motivazionali come quello **dell'esplorazione, del gioco cooperativo, della sessualità di coppia.**

Sistema Motivazionale all' Appartenenza Affiliativa

Consente al soggetto di sentirsi appartenente a una famiglia, a un gruppo o a una comunità.

- È costantemente e silenziosamente attivo, ancorando la persona a un'identità implicitamente riconoscibile (fisicamente, linguisticamente e culturalmente).
- Orienta le espressioni, le comunanze di valori e comportamenti consentendo di essere meta di altri sistemi motivazionali interpersonali, distinguendo il soggetto riconosciuto come proprio e distinto dagli "estranei".

**Le emozioni che regolano il senso di appartenenza
sono:**

- la **vergogna** (giudizio di umiliazione degli altri del gruppo in caso di discriminazione di rango: etichettamento negativo, ridicolizzazione);
- la **gioia/esaltazione** (condivisione di successo e coesione nel gruppo),
- la **colpa “deontologica o morale”** (giudizio di esser responsabile di un danno o trasgressione di valori o leggi del gruppo).

Avvertire chiaramente l'appartenenza a una famiglia o a un gruppo conferisce un sentimento di conforto e sicurezza.

L'accoppiamento con il **Sistema Motivazionale Agonistico** può generare conflitti con altri gruppi vicini; al contrario, accoppiato con il **Sistema Cooperativo Paritetico** favorisce accordi, scambi e pace.

Il Sistema di Accudimento

È reciproco a quello dell'attaccamento.

Esso porta all'offerta di cura verso un conspecifico, agevolando le possibilità di sostentamento di altri individui all'interno del proprio gruppo.

Il sistema **è attivato dai segnali di richiesta di conforto e protezione** emessi da un altro individuo, a sua volta motivato dal sistema di attaccamento, o da percezione della sua fragilità/condizione di difficoltà.

Le emozioni derivanti dall'attivazione di questo sistema sono:

- ansia,
- compassione,
- tenerezza protettiva
- o colpa per il mancato accudimento

Il sistema si disattiva alla cessazione delle condizioni attivanti, quindi alla percezione di segnali di sollievo e sicurezza da parte dell'altro.

Il Sistema della Sessualità

È finalizzato alla formazione e al mantenimento della coppia sessuale.

Il sistema è attivato da segnali fisiologici interni all'organismo, come variazioni ormonali, più importanti negli animali che nell'uomo, e da segnali comportamentali di corteggiamento emessi da un altro individuo.

Emozioni collegate all'attivazione del sistema sono :

- il pudore,
- la paura del rifiuto e la gelosia;
- la percezione dell'avvicinarsi della meta invece è collegata all'esperienza emotiva del desiderio e piacere erotico.

L'orgasmo pone termine all'attivazione del sistema, che può essere disattivato anche dall'attivazione di altri SMI.

All'interno della coppia sessuale può naturalmente verificarsi l'attivazione di altri SMI (**attaccamento-accudimento, agonistico, cooperativo**) con il conseguente arricchimento di forma e qualità della relazione.

Il Sistema Agonistico o di Rango

È finalizzato alla definizione dei ranghi di potere e di dominanza/sottomissione per regolare all'interno di un gruppo il diritto prioritario di accesso alle risorse.

Una volta stabilita la gerarchia all'interno del gruppo, questa rimane presente ed attiva nel tempo, con il vantaggio biologico di eliminare la necessità di continue lotte che potrebbero sfiancare gli individui.

La definizione dei ranghi avviene attraverso *forme ritualizzate* in cui l'aggressività non è primariamente finalizzata a ledere l'antagonista ma ad ottenere da quest'ultimo un segnale di resa.

Il sistema agonistico è attivato:

- (a) dalla percezione che una risorsa è limitata e appetibile da più di un membro del gruppo sociale;
- (b) da segnali di sfida provenienti da un conspecifico;
- (c) nell'uomo da giudizio, ridicolizzazione, colpevolizzazione e altri segnali di rango.

La disattivazione del sistema è determinata dal segnale di resa che comporta il riconoscimento della propria **subordinazione al vincitore**.

Nell'uomo può disattivare il sistema l'attivazione di un altro sistema motivazionale (ad es. quello cooperativo).

Le emozioni collegate al sistema dipendono dal ruolo assunto (sottomissione o dominazione)

- legate alla resa sono la **paura** (da giudizio), seguita dalla **vergogna** e dalla **umiliazione-tristezza** da sconfitta e/o anche dall'**invidia**.
- I segnali di sfida sono accompagnati dalla **collera** che nel vincitore è seguita da **sentimenti di superiorità e disprezzo** per lo sconfitto.

Il Sistema Cooperativo Paritetico

Ha come meta il conseguimento di un obiettivo comune, più facile da raggiungere attraverso un'azione congiunta.

Il sistema è attivato dalla percezione che risorse non limitate risultano più accessibili attraverso uno sforzo congiunto di più individui.

Il sistema è attivato:

- dalla percezione degli altri individui interagenti, in funzione dei fini prefissati
- e la percezione da parte dei “pari” di segnali di non-minaccia agonistica, come il sorriso.

Il sistema può essere disattivato dal raggiungimento dell'obiettivo, dal tradimento della lealtà cooperativa da parte di uno o più interagenti o anche dall'attivazione di altri sistemi motivazionali in forme incompatibili.

Quando la meta è vista avvicinata o raggiunta le emozioni collegate all'attivazione del sistema riguardano la **gioia da condivisione**, la **fiducia** e l'**amore amicale**.

Senso di colpa, **sfiducia** e **risentimento** segnalano invece la trasgressione dalle mete proprie del sistema.

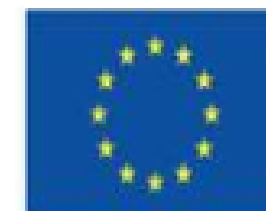
DAAM FORMAZIONE

Grazie per l'attenzione

Presentato da Dr. Antonio Coppotelli



REGIONE
LAZIO



Cofinanziato
dall'Unione europea